

1311
8 marzo 1930-VIII

Biblioteca
Conferenze di cultura assicurativa

Illustre Professore ,

Le invio le bozze della conferenza da Lei tenuta presso questo Istituto nel 1929 , e che sarà quindi pubblicata nel secondo volume dei nostri "Atti" .

Ella vorrà compiacersi di rivederle e di restituirle , entro il tempo più breve che sia possibile , alla Biblioteca di questo Istituto .

Con i sensi della più distinta considerazione .

IL DIRETTORE GENERALE

Grisoni

Illustre Prof. Giorgio Mortara

M I L A N O



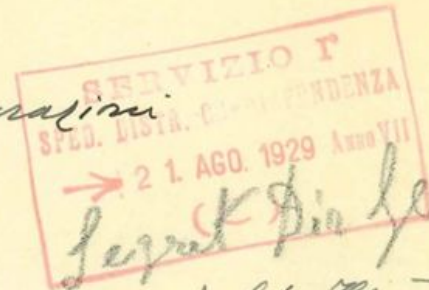
Corporate Heritage
& Historical Archive

GIORNALE DEGLI ECONOMISTI
E RIVISTA DI STATISTICA

DIREZIONE

Milano, (126) 18 agosto 1929
VIA CANOVA, 27

Spett. Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Direzione Generale - Biblioteca



Secondo il desiderio espresso dall' Illustr.
Prof. Castelmuro, rimetto a codesta Biblioteca il manus.
scritto delle conferenze da me tenute nello scorso
giugno all' Istituto, per la pubblicazione.

Gradisco un cenno di ricevuta; e a suo tempo
desidero rivedere le bozze di stampa.
Distinti saluti.

Corporate Heritage
Generale
prof. Giuseppe Morlacchi

Roma, 10 luglio 1929 - VII

Conferenze di cultura assicurativa

Illustre Professore,

E' vivo desiderio della Direzione Generale di questo Istituto e mio, che il II volume degli "Atti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni", nel quale saranno raccolte le conferenze del Corso 1929, sia pubblicato entro questo anno.

Sarebbe indispensabile a tale scopo iniziare il lavoro tipografico nel mese di settembre. Confido quindi che Ella vorrà, non più tardi della fine di agosto, far pervenire il manoscritto delle Sue lezioni alla "Biblioteca dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Via Sallustiana" e fin d'ora La ringrazio sentitamente.

In vista anche della rapidità con la quale la pubblicazione delle conferenze sarà fatta, sarebbe molto gradito all'Istituto Nazionale ed a me che queste non fossero altrimenti pubblicate prima della comparsa del volume completo

Con cordiali saluti

Illustre Prof. G. Mortara
M I L A N O

IL DIRETTORE DEL CORSO

G. Castelluovo



Corporate Heritage
& Historical Archive

8648 B

11 giugno 1929 -VII

SEGRETERIA

Spett. Servizio I
Personale e Affari Generali

S E D E

In conformità di disposizione del Sig. Direttore Generale, prego codesto Spett. Servizio di voler far pervenire al Prof. Giorgio Mortara (Via Canova 27 - Milano) la somma di L. 3.000 quale compenso per le due conferenze da lui tenute presso questo Istituto e rimborso delle spese sostenute.

Con osservanza

IL CAPO DELLA SEGRETERIA



Corporate Heritage
& Historical Archive

Conferenze all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il giorno 7 giugno, alle ore 19, nella sala della Biblioteca dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il prof. Giorgio Mortara, dell'Università di Milano, terrà la sua seconda conferenza sul tema: «La diminuzione della mortalità negli ultimi 100 anni: i fatti, le cause, le conseguenze».

Gli studenti universitari potranno intervenire presentando la tesi; coloro che si interessano all'argomento esibendo una semplice carta da visita.

Il Popolo di Roma - 6.VI.1929
L'Italie - 7.VI.1929
Il Lavoro Fascista - 7.VI.1929
La Tribuna - 7.VI.1929
Il Messaggero - 6.VI.1929
L'Impero - 7.VI.1929

Conferenze all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

La sera del 7 giugno, il prof. Giorgio Mortara, dell'Università di Milano, ha proseguito e concluso in una seconda brillantissima conferenza, tenuta anch'essa presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, lo svolgimento del tema: «La diminuzione della mortalità negli ultimi 100 anni: i fatti, le cause, le conseguenze». Esaminati nella prima lezione i fatti, e le cause, l'illustre conferenziere si è occupato delle conseguenze del fenomeno stesso, in particolare di quelle demografiche ed economiche.

La diminuzione della mortalità nell'ultimo secolo — egli ha detto — ha turbato in maniera rivoluzionaria l'equilibrio demografico che si era andato lentamente modificando in un lunghissimo periodo precedente, ed ha imposto ai popoli il dilemma di un rapidissimo incremento demografico colla conseguente necessità di adeguare ad esso i mezzi di sussistenza, o di una restrizione della riproduzione adeguando invece la popolazione ai mezzi di sussistenza disponibili.

Il fenomeno demografico dominante del secolo XIX, l'eccezionale incremento delle popolazioni civili, e il fenomeno demografico dominante del secolo XX, l'eccezionale restrizione della natalità fra le popolazioni stesse, sono entrambi strettamente dipendenti dal fenomeno della diminuzione della mortalità. Questo appare perciò fattore decisivo dei profondi mutamenti della potenza demografica comparata delle varie nazioni avvenuti negli ultimi 100 anni.

La diminuzione della mortalità tende a prolungare la durata media del matrimonio e della convivenza tra genitori e figli: favorisce così un più stabile assetto familiare e sociale. Essa accresce inoltre la durata media della vita economicamente attiva in misura maggiore di quanto non accresca la durata media della vita economicamente passiva e concorre così ad aumentare la capacità di produzione e di risparmio delle generazioni che se ne avvantaggiano.

Molti e calorosi applausi hanno salutato alla fine la bella e interessantissima esposizione del prof. Mortara.

Il Giornale d'Italia - 11.VI.1929
Il Popolo di Roma - 11.VI.1929
L'Impero - 11.VI.1929
Il Corriere Padano - 12.VI.1929
Il Popolo d'Italia - 14.VI.1929



Conferenze

all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Oggi, alle ore 19, nella sala della Biblioteca dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il prof. Giorgio Mortara, dell'Università di Milano, terrà la prima delle sue conferenze sul tema: «La diminuzione della mortalità negli ultimi 100 anni: i fatti, le cause, le conseguenze».

Gli studenti universitari potranno intervenire presentando la tessera; coloro che si interessano all'argomento, esibendo una semplice carta da visita.

Il Messaggero - 4.VI.1929

Il Lavoro Fascista - 4.VI.1929

Il Popolo di Roma - 4.VI.1929

Conferenze all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Martedì 4 giugno, il prof. Giorgio Mortara, dell'Università di Milano, ha tenuto presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la prima delle conferenze annunciate su la «Diminuzione della mortalità negli ultimi 100 anni», svolgendo la prima parte del suo tema, egli ha illustrato il fenomeno e le più plausibili cause di esso.

Negli ultimi 100 anni — ha detto l'insigne statistico — la frequenza annua media delle morti per i paesi d'Europa è discesa da 32 a 16 per 1000 abitanti, e giunta in qualche paese al 10 per 1000. La diminuzione è in parte apparente e deriva da modificazioni nella composizione per età delle popolazioni, ma resta reale e fortissima anche quando si elimini l'influsso di questa circostanza. La durata media della vita sale da 30 anni o meno, nei paesi più arretrati a 60 anni e più nei paesi più progrediti.

Esaminando le variazioni nella frequenza delle morti età per età, si trova che le riduzioni massime sono avvenute negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza, ma sono sensibili anche quelle per le età giovanili e mature.

La diminuzione nella frequenza delle morti ha portato a modificare molte opinioni sui fattori della mortalità. E' apparsa minore di quanto un tempo si ritenesse l'importanza dei fattori costituzionali e maggiore l'influsso dei fattori ambientali, in particolare di quelli sociali. La riduzione così decisiva, ottenuta in tempo tanto breve, è dovuta per la massima parte ai progressi della medicina e dell'assistenza medica, dell'igiene e dell'organizzazione igienica, del benessere e dell'organizzazione economica. L'azione continuata di questi fatti, che hanno agito in modo simultaneo e coordinato, può forse modificare, a lungo andare, anche i fattori costituzionali della mortalità.

L'oratore ha osservato ancora come la riduzione della mortalità non significhi affatto meno severa selezione delle generazioni umane, chè anzi i paesi a più bassa mortalità danno forse le generazioni più vigorose, e come essa non sembri avere spostato il limite estremo dell'esistenza: si potrebbe dire invece che la riduzione nella frequenza delle morti abbia protratto la durata della giovinezza e allontanato la soglia della vecchiezza.

La bellissima esposizione del prof. Mortara, ricca di dati e di dotte argomentazioni, è stata salutata con vivissimi applausi dai numerosi intervenuti.

Il Popolo di Roma - 6.VI.1929

Il Giornale d'Italia - 7.VI.1929

Il Tevere - 6.VI.1929

Il Popolo d'Italia - 8.VI.1929

L'Impero - 7.VI.1929

Il Corriere Padano - 7.VI.1929

Il Regime Fascista - 8.VI.1929

L'Italie - 13.VI.1929

Il Piccolo Marittimo - 30.VI.1929

